

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
For: inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

PAROLE E FATTI

Dall'Italia di Milano.

« Intanto che l'accademia politica continua a Montecitorio, soffocata in un mare di parole, e si getta via una settimana di tempo preziosissimo per fare — come ieri abbiamo detto — del bizantinismo parlamentare — il paese, che assiste estraneo a questi armeggiamenti — trova altrove buone ragioni per riconfortarsi e fortificarsi nella speranza dell'avvenire.

Questo conforto — pratico, solido, palpabile — il paese lo rinviene negli speccchi pubblicati volta a volta dal ministero delle Finanze, ed apprende da questi che le sue forze si vanno sviluppando gradualmente e che la saldezza della pubblica economia — quantunque obbligata a svolgersi nell'ambiente caldo dei partiti in lotta — migliora, migliora sempre più: cosicchè se esso istituisce un raffronto fra gli introiti delle imposte degli anni scorsi e quelli del presente, non può a meno di rallegrarsi vivamente per risultati odierni.

E siccome in fatto di finanza le chiacchiere non valgon nulla, e i fatti soltanto hanno un valore, così sottoponiamo oggi ai lettori le cifre che seguono, e la cui forza dimostrativa vale tutte le più lunghe e più complicate argomentazioni che potrebbero dedurre.

Ecco infatti un sommario parallelo fra la riscossione di alcune imposte durante il primo trimestre di questo 1883 e la riscossione delle stesse durante il primo trimestre dello scorso 1882.

La tassa sugli affari nel 1882 diede dunque L. 56,929,984.86; nel 1883 L. 49,445,713.19, con un aumento di L. 6,454,271.67.

Le dogane e gli altri proventi delle gabelle diedero nel 1882 L. 147,382,314.36; nell'anno 1883 L. 135,772,122.76 con un aumento di L. 11,600,191.60.

Abbiamo dunque un aumento

a favore del presente trimestre di L. 18,084,463.27.

Vero è che per quanto alle imposte dirette siamo inferiori al primo trimestre del 1882, nel quale si introitarono da questo cospite L. 120,225,409.68, mentre alla fine d'aprile u. s. avevamo introitato L. 116,928,610; con una minore entrata quindi di 3,306,999.68: ma ad ogni modo minorando il maggiore introito di quest'anno, come si disse, in L. 18,084,463.27 di L. 3,306,999.68, abbiamo sempre per il primo trimestre del 1883 in confronto di quello del 1882, una cifra maggiore di L. 14,777,463.59. E questo, malgrado l'abolizione graduale del macinato, da cui appunto consegue il minor introito più sopra accennato.

Da queste rapide note discendono intanto due conseguenze capitali: la prima, che lo sviluppo degli affari e dei pubblici negozi aumenta considerevole e se si procede di questo passo, le nostre finanze realizzano per il futuro benefici anche maggiori — prova incontestabile che le sorgenti della ricchezza ed il movimento delle attività tendono a sensibili allargamenti; la seconda che i dazi doganali — misuratori anch'essi della prosperità economica d'una nazione — assumono ogni dì più importanza e latitudine.

Non dimentichiamo — questo si capisce — che se le entrate aumentano, aumentano pure le spese, e che ogni anno finanziario ha la sua stia, il suo rischio e il suo imprevisto. Non ci dissimuliamo nemmeno che è prudente rinviare l'affermazione di una gioia completa e illimitata a quando l'abolizione del corso forzoso — già realizzata — e la perequazione dell'imposta fondiaria — che si deve pur fare — avranno recato i loro frutti. Ma anche, ammesso ciò — è indubitabile che dobbiamo confortarci per questi parziali sì ma eccellenti risultati del bilancio, nel quale è pur gioceforza riconoscere una elasticità, una forza ed

una tendenza costante all'ottimo, che solo pochi anni fa pareva follia sperare.

E di questa pratica fortuna va resa lode a chi l'apparecchiò a costo della propria impopolarità e a chi l'incarnò, mercede la coscienza delle proprie forze: alla Destra e alla Sinistra, e Minghetti che per essa cadde, ed a Magliani che con essa — o giustamente — trionfò. Ma più che a tutti va resa lode al paese, che resse ai sacrifici e non si sfiduciò e non piegò — nell'ora del successo — e che ha pieno ed incontrastato diritto al posto d'onore fra i benemeriti di questa veramente gloriosa risurrezione finanziaria.

GALLERIE E BIBLIOTECHE

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera dal ministro della giustizia, e reso necessario dalla donazione della biblioteca e pinacoteca Corsini. Nella relazione del ministro alla Camera è detto:

In questi ultimi giorni è avvenuto un fatto di molta importanza, reso noto ed applaudito da tutta la stampa, il quale reclama una singolare ed immediata provvedimento affinché possa ricevere la sua effettuazione nel pubblico interesse.

In occasione della convenzione testè conclusa dallo Stato per l'acquisto di uno dei più sontuosi palazzi che sorgono in questa città, il quale racchiude una pinacoteca delle più ragguardevoli ed una grandiosa biblioteca, celebre per la quantità e rarità dei codici e per una stupenda raccolta di stampe, l'acquirente proprietario, con atto esemplarissimo, si è obbligato di cedere gratuitamente, per pubblico uso ed a servizio delle scienze, pinacoteca e biblioteca, con la condizione che la cessione sia dalla legge resa attuabile.

È perciò urgente di rimuovere l'impedimento che proviene dall'illimitato diritto posto dal predetto articolo 4 alla alienazione delle gallerie e delle biblioteche, le quali facevano corpo coi fidejcommessi aboliti.

L'onorevole ministro conclude:

Nell'apparecchiare questo disegno di legge, io non so, o signori, se fosse in me maggiore o la sollecitudine e lo zelo per lo scopo che esso intende raggiungere, o la riconoscenza per l'atto generoso che ne fu l'occasione, e la fiducia che il nobile esempio possa avere imitatori, e che dal loro canto lo Stato, la provincia, i comuni concorrano con tutti i mezzi per conservare al paese questi preziosissimi depositi che i nostri mag-

giori ci consegnarono e che noi dobbiamo trasmettere ai posteri, anzichè riservare loro non altro che la memoria ed il desiderio.

Io sono certo che gli animi vostri saranno compresi dagli stessi sentimenti a che vorrete dimostrarlo coll'affrettarvi ad onorare col vostro voto concordemente un disegno di legge, dettato dalla alta necessità di vigilanza custodia dei tesori che sono l'oca della scienza e dell'arte, e in altri termini, di custodia gelosa della dignità e della grandezza civile della nazione.

Ecco il testo del progetto di legge:

Articolo unico. La disposizione dell'articolo 4, primo capoverso della legge 28 giugno 1871, numero 286 (serie 2), in quanto proibisce l'alienazione delle gallerie, biblioteche ed altre collezioni d'arte e d'antichità con essa contemplate, cessa di avere effetto, ferma però la loro indivisibilità, se l'alienazione sia fatta a qualsiasi titolo, degli aventi diritto o da alcuno di essi per la sua quota, allo Stato, alle provincie, ai comuni, a istituti o altri enti morali nazionali laici, i quali dovranno destinare o mantenere in perpetuo a uso pubblico le dette gallerie, biblioteche e collezioni. Tale alienazione sarà registrata col diritto fisso di una lira.

GLI UFFICIALI DELLA TERRITORIALE

È pubblicato il decreto che stabilisce le nuove norme di ammissione per gli ufficiali della milizia territoriale.

Sono determinate le funzioni e gli impieghi non compatibili con la posizione di ufficiale della milizia; vengono limitati al primo anno di corso liceale o di istituto tecnico con la promozione al secondo corso i requisiti di studio analogamente a quanto stabilì la legge per la nomina degli ufficiali di complemento.

Coloro che, per ragione d'impiego, non possono conseguire nomina a ufficiale della milizia, sono dispensati dal servizio in caso di chiamata sotto le armi della milizia territoriale.

Con questo decreto sono dichiarati incompatibili colla nomina a ufficiali della territoriale i ministri, i segretari generali, i consiglieri di stato e della corte dei conti, gli impiegati tutti dei ministeri della guerra, della marina e degli affari esteri, e gli impiegati degli altri dicasteri, che non abbiano il grado di segretario o di archivista capo.

LE FINANZE FRANCESI

Da Parigi, 11 maggio, scrivono:

Ieri sera è spirato il termine accordato ai detentori della rendita pubblica 5 O/o per reclamare il rimborso del capitale, quando non accettassero la conversione al 450 O/o.

mente. Odi, se mentre la passata notte bruciò di così tu facevi trionfo del tuo disonore... ti fossi sentito stringere per un braccio da una povera moglie... dimmi che avrebbe detto il tuo cuore?

— Gran Dio! Evellina dunque...

— No, non fu Evellina quella che ti afferrò. La tua casa ieri fu casa di affanni. Evellina sapeva di te, delle tue feste, dei tuoi debiti... e voleva venire. Sarebbe ella messa sotto ai piedi la nobiltà del suo ceto, avrebbe disdetto al suo amor proprio traffico, alla sua naturale timidezza... e sola come una femminella del volgo, mal difesa forse da un cenno sul viso sarebbe venuta a vederti... Ovvro! La trattenni ieri a stento, e venni... io non ti trovai che a gran notte e ad una festa.

— Grazie, amico.

— Sta bene ringraziarmi ora perchè salvandoti dall'estremo dell'infamia, io ti prolunga il piacere dei traditori.

— Saverio!

— Vedete dunque da queste parole, che io non vi posso essere più amico. Nato alla sventura non ho mai ereditato alla speranza, e forse qualche volta fui infelice, perchè volli essere. Feci di più: ho avvertito il cuore a creder suo proprio il bene dell'uomo che avrei dovuto invidiare... Ora questo uomo calpestantio

La somma dei rimborsi non raggiunge il milione.

Sono sorte altre difficoltà colla Società ferroviaria per le convenzioni relative alle costruzioni delle nuove linee. Quindi la firma delle convenzioni è ritardata indefinitamente.

Il ministro delle finanze ha dato ordine di preparare gli studi occorrenti per la contrattazione di un prestito di un miliardo di lire al 30/o.

« Questo prestito dovrà in parte far fronte al disavanzo del bilancio del 1884.

E così in totale lire 315,220,939.30 con un aumento di lire 9,777,698.54 a favore del primo quadrimestre del corrente anno.

NB. — La differenza in meno di lire 3,291,60 verificatasi nelle riscossioni delle imposte dirette e macinato, proviene principalmente dai minori incassi verificatisi per ritenute di ricchezza mobile relative a partite di giro che a tutto aprile 1882, furono liquidate in lire 3,228,445.90 mentre nel primo quadrimestre 1883 ascesero a sole lire 879,840.84. Dipende inoltre dal non essere ancora stato effettuato dalla Direzione generale del Demanio il pagamento dell'imposta sospesa a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni e termini della legge 27 dicembre 1882.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta 14 maggio.

Convalidasi l'elezione contestata del I. collegio di Siracusa nelle persone di Rudini, Villardora ed Accolla.

La Giunta propone anche il convalidamento dell'elezione del II. collegio di Siracusa nelle persone di Antoci, Giardina e Carnazza Puglisi.

Panattoni combatte queste conclusioni proponendo come emendamento che al Carnazza si sostituisca Nicastro.

Della Rocca sostiene le conclusioni della Giunta che, dopo respinta la proposta di Panattoni, sono approvate.

Continua la discussione della mozione Nicotera.

Cavallotti parla in favore di essa. Non si meravigliava che Minghetti e Depretis si facessero a brillanti oratori non siano stati egualmente felici in questa discussione perchè la loro eloquenza non veniva dal cuore, desidera che tutti siano più schietti per potersi meglio stimare reciprocamente e stringersi fiduciosi quando i supremi bisogni della patria lo richiedessero. Manteneva l'equivoco si semina la diffidenza, non si inganna il paese, ma lo si rende acettico.

Depretis non deve ostinarsi a negare quanto tutti riconoscono un fatto compiuto. Esso è di destra e Minghetti ha

10 **APPENDICE**

EVELLINA

Così dicendo gli mise in mano un cofanetto e fuggì. Nel cofanetto stavano una borsa piena di danaro e molte gioie; quello era il frutto di risparmi d'una buona madre di famiglia, questo il corredo di nozze che le aveva legato morendo l'affettuosa sua madre. Poco mancò che borsa e cofanetto non gli cadessero di mano, tanto tremore e avvilimento l'assalsero, poi sarebbe corso a restituirli, ma salvata l'onore della nostra casa ella aveva detto, o tale scongiuro non si può disdire; un'altra voce nel cuore gli ripeteva: togli te stesso alle beffe del mondo... Sicchè, come fuori di mente e vacillante, esce, monta un calessino, vola alla città e quivi va e sale dal suo usuraio. Ma quale non fu la sorpresa allorchè fattosi costui alla porta sorridendo gli disse:

— Non la s'incamodi, signor Alberto, tutto è pagato.

— Maledizione! da chi?

— Non si può dire — soggiunse l'usuraio — ma questo le basti, che tutto è pagato.

— A me non basta punto. Voi restituite.

— Ih, costui sì, che mi piove giù dai cuori! Trovare (quando voi signorini siete al verde), trovare chi paghi i vostri debiti, non è egli un miracolo a questi tempi? Ora ella vorrebbe scandalizzarsi e dir delle cose...

— Non più, chi vi ha pagato per me?

— Io — rispose un'altra voce ben conosciuta da Alberto.

E da una cortina, che era di contro alla porta, venne fuori Saverio Pagano, che accostatosi al poeta e sorridendo soggiunse:

— Io con parte di quei danari che ti debbo e che tu mi prestavi quando, catturato dal governo, i miei beni, io viveva coi tuoi soccorsi fuori d'Italia.

Poi, senza lasciare replicar parola all'amico, salutò l'usuraio rimasto a bocca aperta ed esca.

Il povero Alberto gli camminava dietro vivamente commosso. Quando l'uno e l'altro si trovarono in parte della città solitaria, Alberto presa a forza e tenendo una mano di quel generoso.

— Saverio — disse — non un bene-

fizio, ma due mi volesti fare. Io non ti diedi mai nulla. Alle tue sventure io non ho soccorso che colla parole. Ma se con quella monzogna tu hai riparatamente al mio onore, hai però tolto, che gli uomini conoscano l'anima tua grande. Né lo posso permettere.

— E chi vi disse che quel mio buon ufficio di ambasciatore fosse per voi? Potete voi credermi ancora vostro amico?

— Oh si! Alle memorie della infanzia non si rinunzia.

— Io ho rinunciato alla stima che faceva di voi. Le memorie dell'infanzia sono la poesia dell'esistenza; ma io non amo alla poesia, amo stimando.

— Beh! cambia linguaggio, Saverio, o io non potrei ricevere il tuo beneficio.

— E chi ti disse, io ti ripeto, chi ti disse che il beneficio fosse proprio per te? Vi sono sventure al mondo che mi stanno a cuore più dei tuoi versi. Vi sono lagrime, a rasciugare le quali crederei poco dare la mia vita, lagrime che mi fanno lasciare la mia solitudine, che potrebbero tradire il mio cuore, ferirlo alla virtù come all'infanturia.

— Che intendi?

— Voglio dire che tu sei per la via dei malvagi, che ti sei accostato ad un santuario senza aver nell'anima religione che bastasse e che ora lo profani vil-

mente. Odi, se mentre la passata notte bruciò di così tu facevi trionfo del tuo disonore... ti fossi sentito stringere per un braccio da una povera moglie... dimmi che avrebbe detto il tuo cuore?

— Gran Dio! Evellina dunque...

— No, non fu Evellina quella che ti afferrò. La tua casa ieri fu casa di affanni. Evellina sapeva di te, delle tue feste, dei tuoi debiti... e voleva venire. Sarebbe ella messa sotto ai piedi la nobiltà del suo ceto, avrebbe disdetto al suo amor proprio traffico, alla sua naturale timidezza... e sola come una femminella del volgo, mal difesa forse da un cenno sul viso sarebbe venuta a vederti... Ovvro! La trattenni ieri a stento, e venni... io non ti trovai che a gran notte e ad una festa.

— Grazie, amico.

— Sta bene ringraziarmi ora perchè salvandoti dall'estremo dell'infamia, io ti prolunga il piacere dei traditori.

— Saverio!

— Vedete dunque da queste parole, che io non vi posso essere più amico. Nato alla sventura non ho mai ereditato alla speranza, e forse qualche volta fui infelice, perchè volli essere. Feci di più: ho avvertito il cuore a creder suo proprio il bene dell'uomo che avrei dovuto invidiare... Ora questo uomo calpestantio

quel tesoro, che egli ebbe dalla fortuna, senza meritare; calpesta e mi toglie anche l'ultimo bene della vita, quello di poter soffrire in pace. Alberto, dimmi, se io non dovrei odiare quell'uomo; dimmi se la donna...

— Che?

— Se la figlia del mio benefattore, se quel che ancora giovanotta, angelo vero Dio, chiudeva gli occhi della povera mia madre; se quel che pregava per l'estate assente e sconosciuto, non merita tutta l'opera mia e (fossa pur di bisogno) tutto il mio sangue? E tu che a questo angelo togli riposo, amore, vita, tu che meriti da me?

Ciò detto se ne partì precipitoso. Alberto se ne rimase lì e fitto in un pensiero assai nuovo. Il giorno che egli, incontrato il Pagano per la via, gli aveva dato la notizia del suo matrimonio, non l'aveva forse veduto squallido e venir meno? Ed il dì delle nozze il Pagano per non so quale leggera malumia non s'era scusato d'intervenirvi? E la sua melanconia non s'era fatta da quel giorno più profonda?

Dio aveva già cominciato a punire Alberto. Prima pena era il vedere in altrui sublimi esempi di virtù; in sé bassezza sopra bassezza.

(Continua).

ragione di relinare la paternità del suo programma. Possono esservi giusti motivi di cambiare i principi ma bisogna vergognarsi di confessarlo. Confessi Depretis che è di destra, non ne verrà che loro sottrazione nella maggioranza e sarà utile a lui, alla camera, e al paese.

Oh agli A di destra lo attesta anche Minghetti che accetta tutte le sue idee o leggi; eccetto qualche cosa nella politica, che si spera invarrà dal passato dei Lanza e dei Cantelli. Depretis, oggi, è divenuto meno liberale. Infatti le condizioni della libertà individuali sono deplorabili in Italia. Lo dimostra coi fatti avvenuti in diverse città ove gli agenti della pubblica sicurezza e l'autorità politica abusarono del loro potere.

Dopo dieci minuti di riposo riprende a dire, essere certo che il ministro non ordina gli abusi. Se però i funzionari non fossero affidati che possono impunemente procedervi per mantenere intatto il principio dell'autorità, se ne asterebbero. Bisogna fra parecchi fatti i rigori per le agitazioni d'Oberraud, negando che fossero l'apologia dell'assassinio, perché il giovane fu condannato per diserzione non per assassinio. — Non approva la servilità verso l'Austria, cui chiediamo oggi, senza sulla potestà sperare, l'amicizia che essa ci chiese quattro anni indietro, e avremmo dovuto accordare sotto certe condizioni. Riferendosi alle parole di Minghetti che la trasformazione è nella legge naturale, le apprezza ma desidera che i giovani cui si vuole, volgano, lo sguardo a più alti ideali, più vaste trasformazioni fuori delle piccole gare e i trasformismi della Camera.

Rammentino i giovani quanto sangue, e quanti sacrifici costò il nostro risorgimento e si oppongono che la libertà venga soffocata. Rammentino che dobbiamo essere prima italiani che dinastici. Conchiude dicendo che le trasformazioni avvengono nella natura per mezzo della putrefazione. È questo lo stato in cui oggi ci troviamo; si affretti dunque Depretis ad uscire affluente ne sorga una nuova vita.

Bonghi replicando alle ultime parole dice che appunto per gravi sacrifici che costò l'Italia, bisogna che i giovani si guardino dal seguire i concetti di Cavallotti, che ricondurrebbero la patria nell'abisso. Loda poi il discorso di Minghetti ispirato da un alto concetto morale, da piena abnegazione, da assoluto patriottismo. Per tali sentimenti egli e i suoi amici da qualche tempo non fecero, né alla sinistra, né al governo la opposizione che essi desideravano, ed abbisognava forse; quella che il Ministero incontrò per alcune leggi, gli riuscì anzi utile: senza partiti è impossibile una retta via parlamentare e costituzionale, ma i partiti sono fittizi senza un programma chiaro e preciso. Oggi non ci sono principi che assolutamente ci dividano, se non quelli che si riferiscono alla costituzione d'Italia, alla Dinastia che per molti è cuore e vita della nostra nazione. A parte questo la destra e la sinistra sono ormai due forme astratte. Esse rappresentano il passato ed è inutile e dannoso al paese ostinarsi a mantenere i vari nomi che assumono. Non è però, né potrebbe essere possibile una trasformazione quale da alcuni credesi, bensì una mutazione di cose, uno svolgimento naturale di fatti ormai indeclinabili.

La trasformazione tuttavia procede lentamente nel modo con cui questa Camera nacque, per la legge elettorale che confuse i criteri e la vita politica del paese. Nota che i principali uomini politici, fra i quali il Cairoli, e il Sella,

non si pronunciarono sulle gravi questioni che occupano il Parlamento. Osserva non essere ragionevole affidare il potere a chi non manifestò le sue idee. Esamina il programma di Stradella, gli atti del ministro negli ultimi tempi, consente nel primo, approva gli altri. Accetta alcune forme specie nel ripristinare le agitazioni. Coordinare la politica interna ed estera è cosa necessaria in tutti gli Stati di Europa. Assistiamo al principio e vedremo anche il progresso di questo problema. Rimandasi il seguito del discorso a domani.

Levasi la seduta alle ore 7 1/4.

ELEZIONI POLITICHE

Salerno 14. Risultato completo: Bonavoglia 2908, Giampietro 2166.

In Italia

Per la perequazione.

Belluno 14. Il Conizio che fu tenuto oggi a mezzogiorno al Teatro Sociale in favore della perequazione dell'imposta fondiaria è riuscito importantissimo. Il concorso di cittadini fu enorme e intervennero numerose al Conizio o vi si fecero rappresentare o mandarono le loro adesioni le rappresentanze di tutti i Corpi morali della Provincia.

Parlarono parecchi oratori i cui discorsi a sostegno della perequazione furono applauditissimi e specialmente quelli del dottor Tona e del deputato Morpurgo.

All'Estero

Un brutto fatto.

Parigi 14. Nella rue Saint Victor avvenne un misfatto selvaggio. Tre operai italiani ubriachi vennero a contesa tra loro nella bottega di un vicario.

Volendo costui cacciarsi fuori dalla sua bottega uno degli italiani trasse fuori un coltello e lo ferì ripetutamente al ventre. L'infelice morì quasi subito. Gli italiani corsero ad asserragliarsi nelle loro camere nell'albergo vicino e le guardie dovettero atterrare la porta e lottare lungamente per arrestarli: nella colluttazione rimasero feriti.

La colonia italiana è desolata per questo tristissimo fatto.

Grave incendio.

Avvenne un grande incendio nella conceria Vaise a Lione. Uno dei pompieri accorsi per spegnere la vampa fu investito e soffocato e venne poi estratto carbonizzato: cinque altre persone rimasero ferite. I danni sono enormi.

Dalla Provincia

Lavori in Provincia. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ammise la domanda del Municipio di Prato Carnico per avere un sussidio governativo nella esecuzione delle opere di difesa del torrente Pesarina in Provincia di Udine.

Alle ore 5 e mezza pomeridiane di oggi, munito dei conforti della religione, spirava Giuseppe Buri dell'età di anni 67. La moglie ed i figli ne danno il

triste annunzio, pregando di essere disassenti dalla visita di condoglianza.

Palmanova, 18 maggio 1883.

Gazzettino della Città

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale si riunirà il 19 corrente alle ore 1 pom. per trattare sui seguenti argomenti:

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni: I. di nuove disposizioni governative in ordine al mutamento della rappresentanza del Comune; II. di deliberazione della Giunta Municipale per abbreviazione di termini nella lista della strada di S. Daniele.

2. Monumento al Re Vittorio Emanuele deliberazione sulla posizione dello stesso in piazza Vittorio Emanuele.

3. Bagno pubblico concorso nella spesa per l'acquisto dell'acqua della roggia.

4. Lavori e spese del Civico Museo e Biblioteca onde accogliere nuove collezioni.

5. Deliberazioni sul Consorzio promosso dal Comune di Pavia per la sistemazione della strada per Risano.

6. Completamento della Commissione nella lista di famiglia.

7. Nomina di un Revisore del conti 1882 in sostituzione del sig. Novelli.

8. Terna per la nomina del Vice-Conciliatore.

9. Congregazione di Carità, nomina di due Membri in sostituzione di rinunciati.

10. Cessione di terreno comunale sul piazzale esterno di porta Aquileia al signor Bastanzetti Donato.

11. Provvedimenti per l'illuminazione pubblica della città dal 1 gennaio 1884 in poi.

12. Deliberazioni sulla rifusione alla Società di ginnastica della somma di L. 500 spesa per pavimento in legno della palestra.

13. Spesa per un nuovo carro funebre.

14. Sistemazione stradale nella via della Posta.

Seduta privata.

1. Determinazioni relative ad un impiego municipale.

2. Convalidazione di deliberazioni del Consiglio amministrativo del civico ospitale riguardanti compensi straordinari da esso accordati.

Onoranza a Garibaldi. Invitati dal Consiglio della Società Operaia Generale si riunirono ieri a seduta i rappresentanti della Società operaia, Reduci, Calzolaia, Cappellai, Parrucchieri, Sarti, Fornai, Tappezzieri, Circolo artistico, Circolo operaio liberale, Associazione politica popolare, Istituto filodrammatico, Club filodrammatico, Tipografi, Pompieri, ed all'unanimità hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Le Associazioni popolari udinesi, plaudendo alla iniziativa della Società operaia generale di mutuo soccorso in Udine di commemorare l'anniversario della morte del Generale Garibaldi. Venute a cognizione della nomina della nuova Rappresentanza dei reduci, ritenuto che a questa Associazione spetta il dovere di forti iniziative della cerimonia,

Dichiarano di soprassedere ad ogni deliberazione in attesa di quanto sarà per fare detta Società per patriottico scopo. »

Hanno dichiarato di aderire a quanto dalle Associazioni conosciute venisse proposto i rappresentanti delle Società Falegnami, Ginnastica, Stenografica, Alpina friulana.

Secondo elenco delle offerte pagate alla Congregazione di Carità di Udine nel 1883.

Morpurgo famiglia L. 60 — cav. Volpe Antonio 50 — Ing. Brada Carlo L. 12 — De Marco-Someda famiglia L. 20 — Blum Giulio L. 10 — De Puppi co. Luigi L. 20 — Tomadini Andrea L. 100 — Degani Gio. Batt. L. 50 — Degani Nicolò L. 50 — Muratti Giusto L. 50 — Conti-Rocco Teresa L. 1 — N. N. L. 3 — Zambelli dott. Tacito L. 10 — Mo-

colle mani ed impiegando di preferenza la carta forata, o meglio ancora i rammoscelli di foglia.

Abbiate cura nel levare il letto di non ammonticchiare i banchi.

Le bigattiere devono tenersi perfettamente pulite; quando occorre scoparle, lo si faccia avanti di dare il pasto e si abbia l'avvertenza d'infarfarle leggermente con acqua.

Il letto dei banchi appena levato deve subito essere portato fuori dalle bigattiere.

Non fate mai soffumi durante l'allevamento, eccettuato il caso che nei banchi siano sviluppati il calceio, nella quale circostanza si dovrà ricorrere agli appositi disinfettanti che la pratica e la scienza suggeriscono.

Temperatura

Ogni buona razza di banchi esige una temperatura regolare. E quindi della massima importanza evitare durante tutto l'allevamento gli sbalzi di temperatura, la quale deve essere regolata da 16 a 17 gradi Réaumur al massimo lasciandola abbassare fino a 15 durante ogni dormita.

Occorre soprattutto evitare i soffochi, ciò che si ottiene con ripetute fiammate di rami secchi che produce il cambiamento d'aria.

Pulizia

I banchi devono essere tenuti con scrupolosa nettezza. Levate quindi il letto almeno ad ogni muta avvertendo però di ciò fare non subito dopo la levata, ma bensì dopo che i banchi abbiano avuto tre o quattro pasti — evitando di toccare meno che sia possibile i banchi

Ufficiali in ritiro ed in riforma. Il Comitato di Venezia degli ufficiali in ritiro ed in riforma ha diretto al deputato una petizione con la quale chiedeva l'appoggio dei rappresentanti della Nazione affinché nella nuova legge gli ufficiali pensionati e riformati abbiano eguale trattamento dei pensionati onde migliorare la loro attuale condizione. Raccomandiamo la petizione ai nostri onorevoli.

Estensione della vendita dei biglietti di andata e ritorno. A cominciare da oggi la vendita dei biglietti di andata e ritorno sarà estesa fra le stazioni qui appresso nominate:

Consegnano: Dolo, Marano, Mogliano, Pordenone, Verona P. V., Vicenza e Udine — a Mestre e da Mestre riceveraa.

Sbaglio? La Patria del Friuli, dando ieri la relazione del nostro mercato, indicò il prezzo del fieno in lire 8 al quintale.

Oh questa indicazione dipenda da sbaglio del... proto o da volontaria alterazione, siamo autorizzati da ufficiali informazioni ad asserire che nel mercato non venne venduto fieno a prezzo minore di lire sette al quintale.

Rettifica. Non sappiamo a qual fonte la Patria del Friuli ha attinto la notizia riguardante l'articolo da essa ieri inserito, sotto il titolo Una scena all'ospedale.

Certo è che tale notizia è falsa in tutta l'estensione del termine.

Non è la figlia la crudele verso il padre ma sibbene l'operaio — il figlio — quello che con occhio scintillante rimproverava alla sorella di esser la causa che il padre si trovava degente all'ospedale.

La figlia invece fu costretta a mandar il padre all'ospedale perché non fu in tempo di chiudere in muro una porta onde salvare dalle minacce del figlio il povero vecchio ammalato.

Su questo molte persone possono testimoniare.

Non è poi vero che l'ammalato abbia detto alla figlia:

— Dio giusto la troverà!

Invece dirigendo la parola alla figlia stessa disse queste precise parole:

— Fa in modo di farlo andare in prigione — il figlio — perché non trasalisci di tormentarmi né pure più.

Tanto è ciò vero che la sorella oggi stesso presenta querela al locale Tribunale.

Questo ci viene comunicato e questo pubblichiamo.

La Società dei Reduci tributa i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che prestarono gentilmente l'opera propria o che in qualsiasi altro modo contribuirono all'esito del trattamento a beneficio dei reduci bisognosi d'asilo la sera del 12 corrente al Teatro Minerva. Così pure un ringraziamento alla Spettabile impresa del gas per il cortese dono dell'importo dell'illuminazione; ai signori proprietari del teatro stesso per la gratuita concessione del medesimo; ed alla Presidenza del Consorzio Filarmico per il generoso concorso dell'orchestra.

Secondo elenco delle offerte pagate alla Congregazione di Carità di Udine nel 1883.

Morpurgo famiglia L. 60 — cav. Volpe Antonio 50 — Ing. Brada Carlo L. 12 — De Marco-Someda famiglia L. 20 — Blum Giulio L. 10 — De Puppi co. Luigi L. 20 — Tomadini Andrea L. 100 — Degani Gio. Batt. L. 50 — Degani Nicolò L. 50 — Muratti Giusto L. 50 — Conti-Rocco Teresa L. 1 — N. N. L. 3 — Zambelli dott. Tacito L. 10 — Mo-

relli Ciogua N. L. 80 — Colotti-Ongaro Anna L. 15 — D'Arco Grolamo L. 2 — Luighi Pietro L. 10 — Raddi Grolamo L. 5 — Olivo Giacomo L. 10 — Marioni Gio. Batt. L. 10 — Paulaza Antonio L. 18 — Chiaruttini Ing. Antonio L. 15 — cav. Mian Massimo L. 5 — Sorio Luigi L. 5 — Bassi-Fabris Tam-lati Angelina L. 3 — Perissini Michele L. 5 — Valentini Pietro L. 5 — Dalan Gio. Batt. L. 2. Totale L. 654

Una donna schiaffeggiatrice. Una bionda elava di nascita, ma che trovata molti anni fa nel in una osteria in Via Daniele Manin, non voleva per l'altro sera lasciare una sua sorella alla festa da ballo nella Birreria del Giardino grande.

Il ballerino, un sergente, non voleva lasciar andare la ballerina e rispose alla bionda con parole un po' conciliate.

Non lo avesse mai fatto, che quel diavolo di schiaffo, senza per su ne sale né pepe, gli lasciò andare un manrovescio sulla guancia.

Poi sfogò la sua ira verso la sorella che venne mandata a casa coercitivamente.

La bellicosa figlia di Eva corse il rischio di venir arrestata da due guardie di P. S. che si trovavano sul luogo.

Un bel tipo. A Udine c'è un individuo il quale tiene un'osteria vicino alla chiesa di S. Pietro Martire sotto l'insignia del Vello d'oro.

Sapele cosa ha fatto l'altro giorno questo bel tipo di osteria?

Fecce chiamare all'ufficio di P. S. uno dei nostri strilloni per proibirgli di recasse mai più a vendere il giornale nel suo esercizio.

Paro impossibile appare è una cosa vera.

Gi sembra però che l'ufficio di P. S. prima di prestarsi a soddisfare le idee balzane di certi imbecilli dovrebbe informarsi bene a vedere a priori se c'è una ragione per fare invito ad un onesto cittadino di recarsi presso una autorità con la quale a dire il vero non fa troppo piacere aver da fare.

All'oste del Vello d'oro poi diremo che il nostro strillone ha il diritto, al pari di qualunque altro, di entrare nel suo esercizio per vendere il giornale e che questo diritto nessuno può levarglielo, neanche un oste villano e mascazone.

Contravvenzione. Ieri le guardie di P. S. posero in contravvenzione un giocatore ambulante di piastri, il quale aveva posto il suo quartiere generale in Giardino grande ed era venuto ad una contesa con coloro che si avevano posti a giocare.

Non correte con i cavalli. Ieri verso le 11 ant. un contadino che trovavasi sopra una carretta insieme a due donne volendo correre velocemente per via Grazzano, vicino alla chiesa di S. Giorgio, atterrò un bambino di circa 4 anni il quale fu salvo dall'andare sotto il veicolo per la spinta che il cavallo gli diede con una gamba.

Non correte dunque con i cavalli specialmente per le vie della città.

Sala Cocchini. L'umile sottoscritto, essendo di passaggio per questa Città, si prega annunciare a questo colto pubblico ed inculta giungla, che la sera di Martedì 16 maggio 1883, alle ore 7 1/2 darà la prima rappresentazione del suo ricco Repertorio di quadri dissoluti ovvero il giro del mondo fra i quali i seguenti:

1. L'incendio del Teatro Ring di Vienna.
2. Un naufragio in mare
3. Un villaggio in Svizzera, con nevicate
4. L'incendio della cattedrale di Murcia.
5. Scena nell'opera «Roberto il Diavolo»

Aria

Si tenga conto delle nostre istruzioni riguardanti la temperatura e si regoli l'arieggiamento dei locali tenendo aperte le porte che non mettano immediatamente all'esterno.

Debbonsi evitare con ogni cura le correnti d'aria che soffiano direttamente sui banchi.

Sarà infine ben tenuta quella bigattiera nella quale un uomo sano può rimanere anche per lungo tempo senza soffrire incomodo né per la temperatura, né per la ventilazione.

Non sarà mai abbastanza raccomandato agli allevatori di rinnovare l'aria ai banchi specialmente durante le ultime età, e di fare frequenti fiammate di rami secchi.

NB. Le presenti istruzioni sono tutte di un'importanza essenziale, cosicché è indispensabile di vegliare attentamente alla loro esatta applicazione. Consigliamo tutti gli allevatori che non possono mettere in pratica letteralmente le nostre istruzioni riguardanti lo spazio, a restringere piuttosto i loro allavamenti, perché faranno più bozzoli con pochi banchi tenuti bene che con molti tenuti male.

APPENDICE 2

GUIDA

PER

L'ALLEVAMENTO DEI BANCHI

Nascita

Si metta nella camera destinata allo schiudimento un termometro e si constati il grado di calore, quindi si faccia l'innalzamento della temperatura senza precipitazione, cioè aumentandola soltanto di mezzo grado ogni 24 ore per primi sei giorni, ed in seguito di un grado per giorno fino a raggiungere i 16 ed anche i 17 ed in ogni caso non mai oltre i 18 gradi Réaumur, alla quale temperatura deve prodursi lo schiudimento.

Sarà bene tenere sulla stufa o vicino al fuoco un vasso con acqua, affinché riscaldandosi produca una leggera evaporazione per rendere la temperatura un po' umida.

Si deve tenere la semente lungi dal fuoco, ed infiarla di tempo in tempo il pavimento con acqua.

Per fare la levata dei banchi nati si sovrapponga alla semente una pezzuola di tulle e sulla medesima si metteranno le foglie di gelso che in breve si copriranno di banchi.

Locali ed attrezzi

Qualche giorno prima di mettere i banchi, riunite nelle bigattiere tutti gli attrezzi e fate un forte soffumiglio di zolfo. Per quegli attrezzi che nell'anno precedente servirono a bigattiere infestate dal calceio fate uso dei disinfettanti che la pratica e la scienza suggeriscono. Fate quindi lavare gli attrezzi nell'acqua corrente e fate sbiancare le bigattiere.

Allevate i banchi di ogni semente separatamente ed entro locali ben arieggiati, perfettamente asciutti e dove non dorma nessuno.

Spazio

Fino dalla nascita importa tenere i banchi più rari che sia possibile: alla 1ª età i banchi di un'ovcia di seme devono occupare una tavola larga un metro o lunga tre; alla 2ª età tre tavole della stessa dimensione; alla 3ª sei tavole; alla 4ª sedici tavole ed alla salita al bosco venti tavole.

Dove le tavole non sono dell'accen-

6. Rovine d'un Chiostro a Malimburgo.
7. Il Castello feudale presso Ginevra.
8. Veduta del Vesuvio di Napoli.
9. Una cascata d'acqua nel Tirolo.
10. Colosseo in Roma.
11. Ponte ferroviario a Montevideo.
12. Monastero S. Vitale in Ravenna.
13. Una Serrata in mare a Venezia.
14. Panorama di Venezia.
15. Atrio delle Carceri inquisitoriali a Madrid.

Faranno seguito diversi quadri meccanici umoristici.

Nella lusinga di essere onorato da un numeroso concorso anticipa i suoi ringraziamenti.

Prof. Basilio Bayca

Prezzi d'ingresso cent. 80 — Militari e ragazzi cent. 15.

Per gli industriali

Stabilimento siderurgico. La questione relativa ad istituire uno stabilimento siderurgico, con l'appoggio più o meno diretto da parte dello Stato, verrà tra breve discussa o risolta in Consiglio dei ministri.

Noi speriamo che nella risoluzione del quesito non sfuggiranno al Governo le condizioni degli esistenti stabilimenti siderurgici che trovansi sparsi in tutte le provincie del regno; e che verrebbero grandemente danneggiati qualora il nuovo stabilimento assumesse il carattere di monopolio. Alla istituzione del medesimo sono interessati ben quattro Ministri, e cioè, quello della Marina, della Guerra, dei Lavori pubblici e del Commercio. Più di tutti però vi ha interesse il Ministro della Marina per la provvista di artiglierie e corazzate. Ma se non andiamo errati, nel Ministero di Marina bavi una grande avversione per la nostra industria nazionale, ed una grande contrarietà per abbandonare il sistema di provvedersi all'estero tanto per le macchine, quanto per le corazzate e per le artiglierie.

Sebbene non sia stata ancora presentata la relazione dell'on. Boselli sulla inchiesta della marina mercantile, pure il governo non deve ignorare quale sia la pubblica opinione in Italia rispetto alla creazione di uno stabilimento siderurgico appoggiato dallo Stato. Le deposizioni raccolte sopra tale oggetto trovansi già pubblicate negli atti della Commissione parlamentare, come del pari sono note le deliberazioni prese dalla medesima fin dal maggio dello scorso anno.

Il Ministero ha quindi tutti i dati necessari per risolvere convenientemente il problema nell'interesse dello Stato, e senza nemmeno delle private iniziative che potessero sorgere o di quelle che già sono sorte e posseggono efficacia metallurgiche.

Varietà

Stanley e Brazza. Ecco alcuni particolari che troviamo nei giornali francesi sull'iniziativa tra i due celebri esploratori, che potrebbe avere le più deplorevoli conseguenze.

Si è molto impensieriti — dicono i detti giornali — riguardo alla spedizione di De Brazza nel Congo. Da ragguagli di fonte sicura, Stanley avrebbe deliberato di far subire uno scacco all'esploratore francese.

Il carattere violento del viaggiatore americano, essendo a tutti noto, non si è senza timore al risultato d'un incontro tra i due rivali.

Si dice che Stanley abbia già preso le sue misure per distruggere i progetti di colonizzazione di De Brazza, e la lotta è considerata come probabile.

Si parla pure che il governo francese stia per inviare a De Brazza i necessari rinforzi.

Speriamo che queste notizie siano alquanto esagerate.

Il medico del re. Si presentò ieri alla Stazione di Napoli un individuo, che disse chiamarsi R. Vincenzo, che era medico, e che aveva bisogno di un treno speciale per andare con una rapidità fulminea a curare S. M. il Re.

S'immagina la meraviglia degli impiegati delle ferrovie romane vedendo l'ignota celebrità medica, chiamata a guarire Re Umberto da una malattia immaginaria.

Ma lui non si scosse, e imperturbato domandò della carta da scrivere.

Telegrafò al Re le seguenti parole:

Parto con treno direttissimo alle 9 «con bandiera bianca con croce. Pro- «govi trovarvi Stazione solo».

Fu allora chiamato il delegato avv. Rotondo, che finse di soddisfare tutti i desideri del povero demente, e poi fatto le necessarie ricerche, lo consegnò alla sua famiglia.

Atroce vendetta. Nel Cantone di Berna alcuni contrabbandieri avevano ri-

solto di forzare il confine, quando uno di loro, attratto dalla speranza di un guadagno maggiore, denunciò i suoi compagni, che furono presi e puniti.

Questi allora risolvettero di vendicarsi del traditore alla prima occasione favorevole. Infatti, essendo il denunciato caduto nelle loro mani, essi lo crocifissero per così dire, con dei forchettoni, poi lo mutilarono nel modo il più atroce.

Parto quadruplo. Nel messuri, racconta il *Progresso Italo-Americano*, la signora James Mathier, di Cass, diede alla luce quattro bellissimi bambini. Essi sono tutti zassari e robusti.

Mentre avveniva il parto, il fortunato marito trovavasi in una stanza attigua a quella della partorienti.

— Un maschio! — gli annunciò la levatrice appena nato il primo, socchiudendo l'uscio.

— Sia lodato Iddio — rispose il padre vaggiante.

— Un altro! — disse di lì a poco la levatrice — Sono due gemelli.

— Troppa grazia! — esclamò il marito, pur sempre contento.

— Son tre!

— Cosa dite?

— Quattro! — gridò ancora la levatrice.

Il povero padre cadde sopra una poltrona fuori dei sensi.

Sepolti vivi. Scrivono da Pinerolo *Gazzetta del Popolo* di Torino, che al Sottile della Polveriera di quella fortezza è crollata una volta, seppellendo operai.

Quanto all'altra disgrazia nella fortezza di Pinerolo, cui ieri accennammo, lo stesso giornale è informato che nella rovina della casamatta rimasero aspidi sfracellati sette individui tre muratori e manovali.

Grazia a Elena Markovich. La vedova del noto colonnello e agitatore serbo, condannata a morte per aver attentato alla vita del Re Milano I, doveva domenica venir impiccata. Ma il Re, pochi minuti prima dell'ora fissata per l'esecuzione firmò l'atto di grazia. La Markovich rimarrà in prigione per tutta la vita.

Il passato ed il presente. La medicina è figlia dell'esperienza. Vi fu pur troppo una scienza medica ma questa servì solo a coltivare l'ingegno, a trattare questioni accademiche, a guidare gli aspiranti per apprendere l'arte di curare, ma di poca utilità e talvolta di danno all'egra umanità coi sistemi e non furono pochi che essa immaginò. Bisogna però confessare, che il secolo presente eminentemente pratico rifuggendo da ogni astrazione detta una patologia assai positiva e scevra da ogni sistema giacché ha capito che essendosi sconosciuta l'essenza delle cose bisogna abbandonare quei principi sommaramente astratti e contentarsi di procedere analiticamente dai fatti ai principi e posteriori. — A che conduce tutta questa cicalata? conduce alla conclusione che se nel passato dominò la scienza medica, nel presente domina l'arte. La scienza medica essendo cosa ben distinta dall'arte di medicare, e che per l'egra umanità essendo assai più necessaria questa che quella, il trovare un nuovo rimedio vero e sicuro vale assai più che una definizione od una teoria. L'umanità vuole essere guarita dai mali che la affliggono e poco si cura delle belle parole e delle ammaglianti dottrine; tributa onori ed onori a chi gli fornisce i mezzi adatti allo scopo. — Questo è ciò che è accaduto e che accade all'illustro avv. Mazzolini per l'invenzione del suo Sciroppo di Parigina composto, rimedio infallibile nella cura delle malattie umorali e specialmente epatiche ed acquisite. — Egli già conta sei medaglie d'oro di primo ordine ricevute in varie occasioni. E insignito di due ordini cavallereschi. Possiede una vasta raccolta di congratulazioni, ringraziamenti e lodi d'ogni genere e vede con soddisfazione, che il suo ritrovato, per quanta guerra gli si faccia da qualche interessato, va diffondendosi nel mondo con una rapidità senza pari. — Questo è il tempo di sperimentarlo. Esso si vende.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti Venezia farmacia Botinier alla Croce di Malta.

Ultima Posta

L'esercizio ferroviario.

Roma 14. La Commissione per l'esame del disegno di legge sull'esercizio ferroviario si è radunata stamane.

Discussa la questione del riscatto delle ferrovie meridionali deliberando, prima di prendere una risoluzione, d'interpellare il ministro Baccarini sugli oneri che ne deriverebbero allo Stato.

La Commissione si radunerà stasera ovvero domani mattina per udire la risposta dell'on. Baccarini.

La legge comunale e provinciale.

Stamane si è pure radunata la commissione per la legge comunale e provinciale. Alcuni commissari discussero sull'opportunità di stralciare dalla legge alcuni articoli riguardanti la nomina del sindaco, quella del presidente della Deputazione provinciale, e l'allargamento del suffragio.

Quest'idea fu respinta dalla maggioranza dei commissari. La giunta discuterà domani intorno alla Commissione amministrativa.

Alla Camera.

Alla seduta odierna della Camera erano presenti circa 350 deputati.

Finora furono presentate alla presidenza sette mozioni.

Quelle di Nicotera, Cavallotti e Bortoni sono contro il ministero. Le mozioni di Alimena e Tadini sono in favore. Incerte, infine, sono le mozioni presentate da Sorena e Giovagnoli.

Credesi che la discussione continuerà fino a sabato.

Telegrammi

Irlanda.

Dubino, 14. Brady fu impiccato nella prigione di Kilmahnam; diecimila persone erano nei dintorni della prigione: quando fu issata la bandiera nera tutti si scoprirono il capo; nessun disordine.

Italia.

Torino, 14. L'illuminazione in onore degli sposi fu splendidissima. Effetto stupendo in Piazza Reale e piazza Castello. I Duchi si presentarono più volte al balcone acclamati. Folle immensa.

Romania.

Bukarest, 14. Elezioni senatoriali. La opposizione unita ottenne soltanto dieci seggi.

Spagna.

Madrid, 14. Il Correo dice che la situazione nella provincia di Xeres non è migliorata; in seguito a minacce anonime della *Mano nera* si teme che i lavori dei raccolti verranno impediti per mancanza di operai stranieri.

Inghilterra.

Londra, 14. Il *Times* dice: Kelly, console inglese a Milano rimpiazzerà Goldsmith commissario inglese a Davianarich.

— Lo Standard dice: 2000 cinesi, partiti per Tientsin, hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Pakohoi, ove son riunite forze considerevoli.

Russia.

Pietroburgo, 14. Assienarsi che i sovrani si recheranno a Mosca il 22 corrente e che l'incoronazione avrà luogo il 27. Ritourneranno a Pietroburgo il 10 giugno.

Africa.

Capetown, 14. Notizie da Gabon dicono che Brazza è sbarcato il 21 aprile, ma non accennano a pretesi progetti di resistenza di Stanley.

Durbaia, 14. I boeri hanno fatto dimostranze al governo del Capo in causa dei disordini nel Zululand.

L'ostilità fra Muepok e i Boeri continuano.

Notizie dal Zululand recano che Cetivajo riunisce le forze per attaccare Usibepa.

Bolwern inviò una missione nel Zululand credesi per dimostrare a Cetivajo la necessità d'adempiere ai suoi impegni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 maggio.

Rendita god. 1 gennaio 91.80 ad 92. — Id. god. 1 luglio 90.85 a 90.85. Londra 5 mesi 24.97 a 25.02. Francese a vista 92.75 a 100. — Valute.

Pozzi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 210. — a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1. gennaio da 210. a 216. Società. Costr. Ven. 1. gen. da 875 a 877.

FIRENZE, 14 maggio.

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 24.95 Francese 90.90; Azioni Tabacchi — Banca Nazionale —; Rerovio Mod. (com.) 471. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobilare 792. — Rendita italiana 92.17. —

PARIGI, 14 maggio.

Rendita 3 0/0 79.90; Rendita 5 0/0 100.85 Rendita italiana 92.05; Rerovio Lomb. — Rerovio Vittorio Emanuele —; Rerovio Romano — Obbligazioni —; Londra 25.25 — Italia 1.98 — Francese — Rendita Turca 12.07.

BERLINO, 14 maggio.

Mobilare 528. — Austriaca 571.50 Lombardo 267.50 — Italiano 91.70.

VIENNA, 14 maggio.

Mobilare 307.10; Lombardo 145.25; Ferrovie Stato 553.25; Banca Nazionale 340. —; Napoleoni d'oro 9.61; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 120. —; Austriaca 79.10.

LONDRA, 12 maggio.

Inglese 101.98; Italiano 91. —; Spagnuolo —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 15 maggio.

Rendita italiana —; Rendita Napoli d'oro —; Rendita 91.90 —; Rendita 20. —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

POMATA ECONOMICA

per pulire e lucidare con facilità e prestanza qualunque oggetto d'ottone, argento oro, ecc. ecc.

12 Scatole di metallo Lire 2

1 Scatola » » Cent. 20

Sconto ai Rivenditori

Vendita presso GIOV. BATT. ROSELLI Via Rialto n. 12.

Lo stesso tiene pure deposito di spine per botti, in tutto legno e con chiave di zinco, a prezzi limitatissimi specialmente per i rivenditori.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

La virtù nutritiva del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore progresso degli esiti morbosi.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

Ciarlatani indietro!!

Lusso di parole, lusso d'inscrizioni lusso di vignette, tutto per abbagliare i poveri sofferenti. Frenatevi! E ora di finirla!

LA CURA PRIMAVERILE

è semplice cosa: le radici apertenti più scelte, dalla Salsapariglia alla China in poi — sistemati preparazione perfetta — segreto, nessuno. Si aggiungono i Sali secondo le circostanze, di joduro o Bromuro di Potassio ed altri che per eventualità occorressero, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza.

Ecco tutto: con questo sistema si prepara giornalmente la vera cura primaverile al prezzo minimo di centesimi 40 se semplice, e centesimi 50 se con joduro od altri Sali.

IN UDINE

Alla R. Farmacia a Antonio Filippuzzi

Bachiculi!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPO' N. 4, trovai in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza e conetti di latta per la confezione del seme bachi a sistema cellulare.

Trovai pure cartoni e telai garza per porre il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Barcella Luigi.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro della Compagnia di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI			Valore delle Azioni all'ultimo corso.
	Valore Nominale.	Valore Effettivo.	Numero.	
Comp. d'Assicur. di Milano	5000	1040	21400	
Comp. Assicur. di Torino	500	875	2800	
Assicur. Gener. di Trieste e Venezia	1000	30%	4260	
Rhinione Adriat. di Sicurtà	1000	400	1700	
Comp. Reale di Milano	2000	1000		
Italiana di Rassicuraz.	2000	400	2100	
Cassa Italiana	1000	125	110	
La Toscana	1000	400	2000	
The Grecian	500	115		
La Nazionale	5000	2,500	14000	
Cassa Generale Agricola	500	125	89	
Il Mondo	500	200	120	
Il Danubio	500	600	875	
La Centrale	500	125		
The London and Lancashire	625	62.50	100.25	
Lloyd Sulist	5000	1000	2500	
La Confiance	500	200	810	
La Nation	500	200		
Prima Società Inghese	10000	1000	11000	
La Rindaria	500	100	50	
Alemdia Assicuratrice	1000	80%		
Il Sole	500	500	1940	
L'Aquila	500	100	3225	
Il Mondo	500	126	125	
British and Foreign	fr. 500	100	550.25	
Fondatrice	250	126	140	
L'Agraria	250	50		
La Phoenix	5000	1000	17000	
La Babilonia	1000	200	600	
L'Urbaine et La Seine	500	125	170	
La Renaissance	500	125	7	
L'Union	5000	1250	8000	
L'Urbaine	1000	1000	1915	
L'Armenant	500	126	115	
La Compagnie maritime	5000	1250	1500	

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

La New York

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine: Babris Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Poppiotti (Filippuzzi) farmacisti; C. e F. L. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso: Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Androvic; Trento: Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spilato, Aljnovic; Gress: Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jakobel; Milano: Stabilimento C. Eyba, via Marsala n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp.; via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Dorset n. 6; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerrettoni mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Ponacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Simulare Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie. La pura essenza di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ad un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica, d'altri laboratori o quelle falsificate mediante una goffa e perniciosa imitazione, in respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventori da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici o saranno ben giustificati se non temerario noi di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.00 al metro; L. 5.00 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1.00 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo.

Notare: il 30 dicembre 1890. — Stimatissimo signor Galleani. — Lodo sui giornali e sentito lodare i benefici risultati dalla sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per tante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MAREGALLI.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni, delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambe e delle glandole. Per molletto, vescicop, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48, ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora **Calzoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande sorvibile per 4 Cavalli L. 4.—
mezzana > 2 > 2.50
piccola > 1 > 1.—

Item per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, potè munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

**Fluido Nazionale Azimonti ricostituente
le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione; per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 1 Chilo
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.80.
Seme puro e gentile, grano ben nutrito, garantito dal grono.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70.
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Ledigiano** (seme pulito) — > 8.—
- Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esita a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che combinato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro luttuoso.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in buila costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense** 400. — > 4.25
- Questo è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o Ibrido d'Alalke** 400. — > 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — > 3.75
- 20 **ERBA medica o Spagnola 1. qualità** 180. — > 1.75
- 45 **ERBA medica o Spagnola 2. qualità** 140. — > 1.60
- 25 **SELLA 1. qualità (seme aguzzato)** — > 6.—
- L'unico seme che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOMETTO o PASSETONE (Lolium italicum)** 80. — > 0.70
- Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parasanta** Udine, Via della Prefettura n. 6.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI di Bovini!

ALLEVATORI di Bovini!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'Alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; col'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico

chimico Industriale

« AL CENTAURO »

di **ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE**

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle flaccidezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è costante ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dell'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arge bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate **Polveri pettorali Pappi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo alchima** e forse tanto efficace contro l'anemia, la clorosi, le debolezze di stomaco; lo **Sciroppo di bicarbonato di Calcio e Ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, aeroforie, tabelle infantili, eplessia; lo **Sciroppo di Abete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro la malattia di polso, bronchiti, catari, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coda** nelle inappetenza e languori di stomaco e l'**Elisir Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierebbe certamente delle poche parole che noi spediamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, letteri di ringraziamento per guarigioni acquistate, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che possiedono del vino.

È conosciuta *ubi et ubi* la celebre **Polvere Conservatrice Dittazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Dittazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come preservative l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solisti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il Solisti di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori enologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECOCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombarde — concimi completi per commissioni.

L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PARASANTA e Camp.**, Via della Prefettura n. 6.